

## Coor. Co. Ge. Bergamo

### Oggetto: Stati Generali sui trasporti locali 14 nov 2015. PROPOSTE DI AZIONE

L'esperienza dell'Associazione genitori di S.Pellegrino ci ha portato ad approfondire il tema trasporti e un gruppo di genitori, in rappresentanza di Comitati/Associazioni, ha partecipato agli Stati generali sul Trasporto Pubblico Locale.

Sul sito della provincia trovate slides e documentazione informativa della mattinata

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=169975>

Con nostra sorpresa ha trovato posto nel dibattito la lettera sul servizio dei trasporti degli studenti del Fantoni (2012) già pubblicata qui <http://www.coorcoge.bergamo.it/wp/?p=341> a testimoniare che dai giorni in cui si discuteva di SMART CITY e di sostenibilità poca strada si è percorsa

In diversi momenti i disservizi sui trasporti interrogano i comitati per cercare soluzioni che consentano tempi ragionevoli di rientro a casa e un servizio migliore. Si scontrano interessi diversi e vogliamo trovare con la Provincia risposte possibili territorialmente personalizzate, salvaguardando diritti, trovando strategie nuove anche di sussidiarietà.

Abbiamo portato la voce dei genitori, sottolineato che, se la coperta delle risorse rimane corta e si teme sarà cortissima, dopo le riflessioni organizzative e di efficientamento del servizio, chiediamo ed offriamo collaborazione su diversi punti:

- monitorare dall'interno la qualità del servizio agli studenti, dichiarato prioritario e irrinunciabile da tutti gli intervenuti, concorrendo alla valutazione delle positività e criticità del servizio stesso. (Attualmente la qualità del servizio è valutata da un'agenzia che dipende dai gestori del servizio stesso).
- concorrere alla riflessione sui calendari e gli orari scolastici (ad es. nei giorni di "ponte" gli studenti delle scuole che non chiudono sono penalizzati perchè le corse diminuiscono, idem se inizi e chiusure dell'anno scolastico sono differenziati; inizio e chiusura della mattinata scolastica in orari contemporanei non facilita la ottimizzazione dell'utilizzo del parco autobus; comunicazioni ritardate dalle scuole su calendari e orari non facilitano l'organizzazione efficace.... non c'è uno studio su scuole organizzate su 5 giorni secondo spinte determinate per ragioni di risparmio e già attuate in altri contesti territoriali, soprattutto è difficile immaginare scuole aperte che diventino centri di ricerca, innovazione, sperimentazione anche in partnership con soggetti esterni, o più semplicemente sfruttare alcuni giorni eccedenti i fatidici 200 obbligatori per attività educative e formative meglio strutturabili con un monte ore aggiuntivo).
- coprire anche con interventi sussidiari i bisogni che le scarse risorse non consentono/consentiranno di coprire in modo adeguato. Questo comporta di sostenere fortemente la richiesta di chiarezza normativa rispetto alla possibilità di associazioni dei genitori (o gruppi privati o ancora le scuole stesse) di mettere a gara/ contrattare servizi alternativi a supporto e completamento del servizio pubblico.
- sostenere la richiesta di efficientamento e risorse adeguate (si è parlato con voce univoca della richiesta di calcolare le risorse trasferite dallo Stato per il trasporto pubblico in base ai costi standard del servizio e non solo in base ai trasferimenti storici o altre forme di calcolo che penalizzano fortemente la Lombardia).

## Coor. Co. Ge. Bergamo

Chi è responsabile del trasporto locale?

E' una funzione e responsabilità totalmente in capo alla Regione che si è organizzata sul territorio chiedendo alle province di strutturare Agenzie locali per la mobilità, che si occuperanno di trasporto urbano ed extraurbano su gomma + il tram della Val Seriana + la navigazione sul Sebino e di mobilità territoriale in generale. Entro il 2016 l'Agenzia dovrà emettere un bando europeo per affidare il servizio, che oggi opera per prolungamenti di concessioni o bandi locali, quindi nell'incertezza di continuità e risorse

Quali poteri ha la provincia? Di interesse politico, di coordinamento, regia e controllo. **Si pensa ad un osservatorio sulla mobilità**

**Cosa fare ora come CoorCoGe?**

### PROPOSTE DI AZIONE

Il gruppo di lavoro ha sviluppato queste proposte:

- risorse standard: il ruolo è politico e trasversalmente richiesto, per calcolare i trasferimenti a regioni e province in base al numero di utenti del servizio, le entrate dai biglietti e i costi . Osservazione del dibattito politico; possibile richiesta cofirmata a Regione e Stato.

- certezza normativa: approfondimento rispetto a poteri e doveri di un'associazione per organizzare servizi a studenti e famiglie (associate), ma richiesta alle istituzioni per capire l'area normativa e le procedure per una possibile organizzazione sussidiaria quando bandi e concessioni non coprano tutti i bisogni o la qualità del servizio continui ad essere insoddisfacente

-monitoraggio e valutazione: richiesta a comitati/associazioni perché sviluppino momenti di monitoraggio del servizio con i loro studenti.

Pensare orari e sospensioni delle lezioni anche in rete, per facilitare l'organizzazione senza penalizzare l'opportunità di potenziamento formativo.. Verificare a che punto è la spinta a scuole organizzate su 5 giorni. (che non può essere solo in funzione soprattutto del risparmio energetico o del funzionamento dei servizi: cosa deve cambiare con una scelta di questo tipo?)

-chiedere alla provincia di verificare quanto la razionalizzazione scolastica abbia poli ancora ben distribuiti per ridurre le percorrenze degli studenti, quanto è stato raggiunto l'obiettivo di avvicinare domanda degli studenti a un'adeguata offerta formativa territoriale. Le richieste dell'utenza sono ancora riflesse nei poli attuali? Monitorare il servizio richiede la necessità di riflettere anche sulla distribuzione degli istituti e dei percorsi scolastici statali e professionali regionali, nel territorio. (Un es la distribuzione degli alberghieri ed il rapporto con la formazione professionale che ha numerosi corsi di sala e cucina) Come si muovono le iscrizioni degli studenti, verso quali istituti e quanto dentro/fuori dal bacino d'utenza è dato importante, visto che oggi non si sceglie l'istituto solo per la vicinanza a casa.

- invitare i comitati a raccogliere informazioni sul servizio nel proprio istituto, in modo leggero (ad es. un colloquio con il dirigente, un interessamento verso i rappresentanti di classe, così da far emergere comunque i problemi o disservizi più avvertiti ed essere pronti per febbraio). Chiedere alla provincia stessa, visto che partirà il confronto con le scuole a febbraio per settembre (nelle intenzioni) che la

## Coor. Co. Ge. Bergamo

rilevazione sia attuata da lei per avere elementi di valutazione più concreti da parte dell'utenza da unire ai dati sulla provenienza degli studenti che potrebbe fornire l'istituto.

- scrivere una lettera alla stampa in cui ribadiamo le nostre richieste e l'attenzione al tema (anche per tenere sollecitati i decisori)

-prendere contatti con l'associazione dei consumatori per dire che ci siamo e con la voglia di concorrere a risolvere i problemi.

-mettere a punto la sintesi e inviarla a tutti e alla provincia, con rinnovo della richiesta di incontro

*Il gruppo di lavoro sul tema "Provincia e scuola"*